

L'allarme arriva in Consiglio regionale

# Meno prestiti agli artigiani In tre mesi calati del 5 per cento

«Rimangono critiche le condizioni sul mercato del credito all'artigianato, dove il calo dei prestiti prosegue da due anni e a marzo 2015 si è osservato un'accelerazione del fenomeno». Dino De Santis, il presidente di Confartigianato Torino, commenta così i dati dello scorso marzo che mettono in evidenza come in Piemonte ci sia stata una ulteriore flessione dei prestiti (-4,7%) rispetto al trimestre precedente (-2,5%). La città di Torino registra un dato negativo superiore alla media nazionale e questo nonostante il tasso di interesse sia tra i più bassi in Italia con il 4,60%. Il più basso in assoluto si registra a Biella (3,24%), seguita da Alessandria (4,32%), Cuneo (4,32%).

Secondo De Santis «per gli artigiani e le piccole imprese il denaro rimane più scarso e più costoso rispetto a quello erogato alle aziende medio-



grandi e in confronto a quanto avviene nella media europea». E attacca: «Se le banche non tornano ad avere fiducia nei progetti di investimento degli artigiani, non ci sono presupposti per una ripresa del nostro settore».

L'allarme di Confartigianato trova un eco politico. Gilberto Pichetto, capogruppo di Forza

Italia, e l'ex assessore Claudia Porchietto hanno deciso di chiedere un'audizione dei vertici del sistema bancario piemontese in Consiglio regionale: «E' necessario coniugare le esigenze degli attori in campo e meglio parametrare le misure che necessariamente dovranno essere introdotte da qui al 2020».

**Difficoltà**  
Il settore degli artigiani è in difficoltà per il calo dei prestiti fatti dalle banche

[M.TR.]